"La terra, l'Emilia, la luna, io e te" – Un assaggio di Emilia Romagna in camper

La nostra scoperta dell'Emilia, mai visitata da nessuno di noi due prima d'ora, inizia il 25 aprile 2014 dalla città di Piacenza.

Sapendo già che la nostra sosta non sarà giornaliera, decidiamo di parcheggiare in un <u>parcheggio gratuito</u> che ospita anche i camper, a poche centinaia di metri dal centro città, in viale Malta, dietro la Questura.



La prima impressione appena arrivati in centro è stata subito molto positiva! Sarà stata anche l'atmosfera creata dai festeggiamenti del 25 aprile in Piazza Cavalli:



E da piazza Cavalli, dopo una passeggiata per negozi, arriviamo in piazza Duomo, dove ci lasciamo tentare da un acquisto.. No no, non vestiti, ma bancarelle di frutta e verdura! Decidiamo, infatti, di comprare un mazzo di asparagi piacentini freschi:)







Piacenza è soprannominata "La primogenita", perché nel 1848 fu la prima città italiana a votare con un plebiscito l'annessione al Regno di Sardegna. Una città con un vastissimo patrimonio culturale e artistico. Meravigliosa, per esempio, la Basilica di Sant'Antonino:



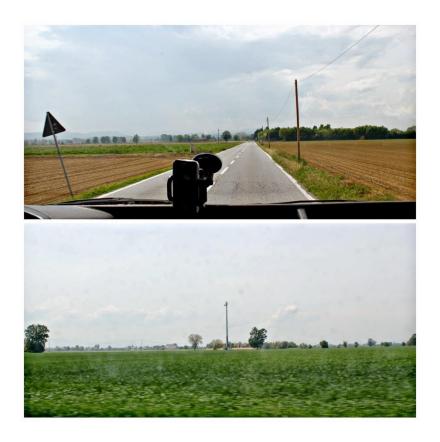




Vi consigliamo assolutamente di visitare Piacenza, soprattutto se venite da Milano, perché vicinissima:)

E se vi volete spostare oltre, come noi, non prendete più l'autostrada.. I paesaggi che potete vedere sono bellissimi. Noi pensavamo di fare Piacenza-Bardi e invece dove ci siamo fermati??

"Pe, andiamo a Bardi, ma non prendiamo l'autostrada, ammiriamo un po' le colline piacentine..."



E fu così che prima di andare a Bardi, ci fermammo a Castell'Arquato, perché, letto il nome su un cartello stradale, pensai: "Dev'essere bella, mi pare di aver sentito dire", e avevo sentito molto bene :)

Il parcheggio per auto e camper si trova proprio all'inizio del borgo. Essendo però una giornata ricca di eventi, il parcheggio per i camper era stato spostato a qualche centinaia di metri rispetto al centro storico, in un'area molto tranquilla, nei pressi del campo sportivo.





Un pranzetto leggero e veloce e partiamo alla scoperta di Castell'Arquato!







Il borgo è in festa per il <u>Monterosso Val D'Arda Festival</u>, una manifestazione pensata per far conoscere il vino Monterosso, che ha origine nei pressi di Castell'Arquato, e ovviamente questo bellissimo borgo.

La gente che vi partecipa è tantissima e passeggia con un calice "appeso" al collo, pronto ad essere riempito di cantina in cantina con le diverse varietà di vino.

Purtroppo, o per fortuna, il vino non mi piace, quindi non perdetevi il prossimo Festival e andate ad assaggiarlo:)

Magari con un buonissimo gnocco fritto piacentino, a cui noi non abbiamo proprio rinunciato!!



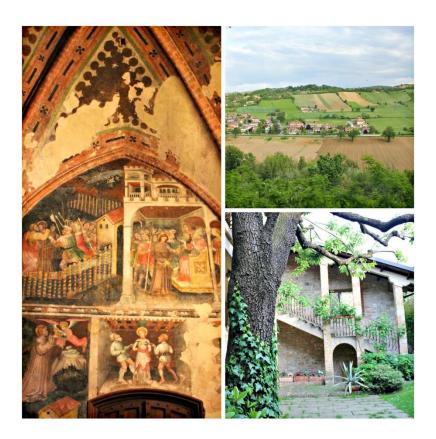


E Castell'Arquato è una vera chicca!



La meravigliosa Rocca Viscontea ed il Palazzo del Duca

Non a caso si classifica tra i borghi più belli d'Italia!



Lasciata Castell'Arquato, a malincuore, ci spostiamo verso Bardi... Ma prima vi consigliamo di fare benzina! Perché la strada sarà lunga e senza benzinai :P

Il nostro 25 aprile si conclude con una camperata per la Val Ceno, una cena a lume di candela e una notte passata ai piedi della fortezza di Bardi, con un po' di timore dei fantasmi del castello :P

Ebbene sì, perché l'<u>area di sosta</u> per camper a Bardi si trova proprio dietro il castello, in via Predella. Ed è pure gratis - anche se senza nessun servizio!



La Val Ceno dal camper: la strada non è affatto male, potete percorrerla in camper tranquillamente, il paesaggio merita sicuramente, ma come da raccomandazione del precedente post... Fate benzina prima di partire, perché di benzinai non ce ne sono fino a Bore e quello di Bardi aveva finito la benzina, ahaha!



Penne con asparagi piacentini e pancetta affumicata



Le candele sono un'ottima soluzione per una cenetta romantica e per risparmiare un po' di energia senza consumare tutta la batteria del camper, soprattutto quando fuori è tutto buio, che più buio non si può!

Il risveglio? Fantastico! Guardate lo spettacolo dalla finestrella sul letto:





Ed ecco l'area di sosta da varie angolazioni, veramente molto comoda e con una vista magnifica:



Ed inizia la nostra visita al <u>Castello di Bardi</u>, sulla cima di uno sperone roccioso, un gioiellino medievale:







La visita al castello costa 5 euro e ne vale davvero la pena. Spesso durante l'anno vengono organizzati vari eventi, come la cena con delitto, che è una cosa che mi incuriosisce da sempre e che sicuramente in questo luogo di fantasmi riesce alla perfezione! Ma purtroppo non abbiamo avuto la possibilità di provarla.. Magari ce la racconterete voi :)

E la nostra visita continua per la città:



Pranziamo, ma purtroppo il tempo peggiora all'improvviso e quindi cambiamo i nostri programmi e decidiamo dopo un giorno e mezzo di cercare un'area di sosta attrezzata vicino a Parma. Andiamo, dunque, a Berceto.



Arrivati a Berceto con un po' di frescolino, ma con il cielo azzurro! D'altronde siamo quasi a 1000 metri.. Sulla Strada del Fungo Porcino, sulla via Francigena (la strada che i pellegrini percorrevano a piedi da Canterbury a Roma), una meta perfetta per chi ama camminare in montagna! L'<u>area di sosta</u> di Berceto si trova in via San Francesco di Sales e costa 5 euro per 24 h, 7 euro inclusi i servizi igienici.

Area molto tranquilla, immersa in un bellissimo paesaggio. Molto gentile l'edicolante del paese che gestisce il tutto. E' necessario, dunque, contattarlo prima di arrivare sul posto: Edicola Cavazzini in piazza Micheli, tel. 052564176 oppure 3201128332.

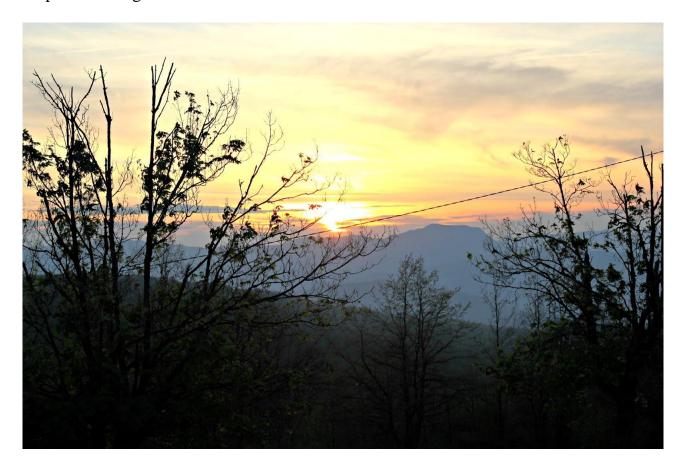






Ci lasciamo catturare durante la nostra passeggiata per Berceto da un cartello che indica una trattoria rurale nelle vicinanze e decidiamo quindi di approfittarne e di andarci in camper per una cenetta, la prima fuori dal camper :P

A Castellonchio Berceto (che sarà sicuramente la meta di nostri futuri viaggi nella zona e camminate quando il meteo sarà più stabile) si trova la trattoria <u>Ca' dal Brass</u>, una scoperta molto gustosa.





Ca' dal Brass



Un po' infreddolita.. La mossa della maglietta nei pantaloni :D



La trattoria all'interno, e ovviamente anche all'esterno, è molto bella, curata, rustica. L'atmosfera perfetta: si mangia con un sottofondo di musica classica. Adesso Pachbel non lo sento più solo quando sono seduta sulla metropolitana a Milano :P



Ci credono dei fotografi, data la sobrietà della macchina fotografica: una reflex. Ma chi siamo veramente? Dei camperisti alla scoperta dell'Italia, ancora prima che dell'Europa.

Ed ogni tanto ci piace anche fermarci e mangiare le squisitezze locali, in questo caso: pane fatto in casa - uno dei più buoni mai mangiati, crostoni ai funghi - super speciali e delicati, polenta fritta con lardo - davvero deliziosa!

Tentatissimi dai secondi di carne... Ma alla fine optiamo per dei primi, ma se solo Berceto fosse più vicina a Milano... Torneremmo subito ad assaggiare la nostra prima fiorentina che stiamo ancora sognando da quel giorno!

I primi però sono una vera bontà. Insomma, difficile scegliere, bisognerebbe mangiare tutto!

Denis sceglie i ravioli al ragù di chianina e con ripieno di chianina ed io mi butto ancora sui funghi con un piatto di tagliolini ai funghi prugnoli (scoperti proprio quella sera):



Il gentilissimo e simpatico padrone di casa ci racconta del suo amore per la chianina e per il suo lavoro.

Ca' dal Brass è uno dei pochissimi ristoranti in Italia (se non sbaglio in totale sono solo 14!) ad avere chianina certificata. Una passione sicuramente molto particolare e che ci ha incuriositi. Quindi, vi consigliamo assolutamente di provare questa trattoria!

E non rinunciamo al dolce, spettacolare:



E con la pancia piena torniamo in camper e andiamo a dormire :)

Seguite le nostre camperate su: http://camperdiaries.blogspot.it/

A presto, Silvia & Denis